



CONSIGLIO REGIONALE

ALLEGATO A

- BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2026/2028

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA

Lo Statuto della Regione Marche afferma il principio di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile del Consiglio regionale. La legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, "Riorganizzazione della struttura organizzativa del Consiglio regionale" ha dato attuazione a tali principi.

L'autonomia del bilancio consiliare è altresì riconosciuta dalla normativa nazionale ad opera del decreto legislativo n. 118 del 2011, che ha introdotto l'armonizzazione dei bilanci pubblici e, con particolare riferimento ai bilanci consiliari, ha sostituito nelle fonti la legge n. 853 del 1973 con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e all'articolo 67 ha stabilito che l'autonomia contabile del Consiglio regionale deve essere assicurata dalle Regioni, sulla base delle disposizioni statutarie.

Se da un lato la riforma conferma espressamente l'autonomia contabile e di bilancio dei Consigli regionali, dall'altro impone l'adozione di determinati schemi di bilancio e il rispetto di specifici principi e regole contabili, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei bilanci pubblici e l'omogeneizzazione dei sistemi contabili. In particolare, ai sensi del comma 2 del succitato articolo 67, il Consiglio adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi generali e applicati allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Pertanto, il Consiglio regionale delle Marche approva il bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 secondo lo schema uniforme previsto per tutte le Regioni, ossia con le previsioni di entrata per titoli (secondo la fonte di provenienza) e tipologie (in base alla natura) e le previsioni di spesa per missioni (funzioni principali e obiettivi strategici perseguiti dall'ente) e programmi (aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni).

Le previsioni finanziarie di durata triennale, con carattere autorizzatorio e aggiornamento annuale, rappresentano il quadro delle risorse che il Consiglio regionale prevede di acquisire e del relativo impiego, in base al principio generale della competenza finanziaria potenziata, punto 16 dell'Allegato 1 del decreto legislativo 118/2011, secondo le missioni, programmi e attività che l'amministrazione intende realizzare in coerenza con quanto previsto nella relazione programmatica del triennio. I fabbisogni del triennio indicati dai dirigenti dell'Assemblea legislativa sono stati accuratamente analizzati secondo i principi del decreto 118 sopra citato e delle disposizioni della legge regionale 14/2003.

Gli stanziamenti così indicati hanno natura autorizzatoria (gli stanziamenti costituiscono limite all'assunzione degli impegni e, per il primo anno, ai pagamenti). Nel rispetto del principio contabile generale dell'annualità del bilancio, alla proposta di bilancio di previsione finanziario per un triennio si applica il metodo scorrevole, ossia ogni anno si aggiornano gli stanziamenti con l'inserimento di quelli relativi ad un ulteriore esercizio, si adeguano le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio e si indicano gli impegni già assunti, alla data di elaborazione della

proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato.

L’Ufficio di presidenza approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio, costituito, per ciascun esercizio finanziario del triennio, dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati e il Bilancio finanziario gestionale consistente nella ripartizione, per ciascun esercizio, delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione.

Ai sensi dell’articolo 11, comma 5 del decreto legislativo n. 118 la presente nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2026/2028 indica i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa, agli stanziamenti degli accantonamenti per le spese impreviste le quote accantonate del risultato di amministrazione.

Si precisa che l’Assemblea legislativa delle Marche non costituisce il Fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione poiché le entrate sono costituite per il 99% da trasferimenti della Regione Marche.

RELAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE 2026/2028 POST EMENDAMENTO

L’Ufficio di presidenza ha approvato in data 22 dicembre 2025 con determinazione a verbale n. 62/8 l’emendamento alla proposta di atto amministrativo n. 3/2025 “Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 dell’Assemblea legislativa regionale”. Si è reso necessario presentare apposito emendamento a seguito della comunicazione pervenuta in data 18 dicembre 2025 da parte della Dirigente della Direzione Bilancio Ragioneria e Partite finanziarie, in ordine all’incremento, nel bilancio della Regione, dello stanziamento relativo ai trasferimenti all’Assemblea legislativa regionale per il triennio, nello specifico finalizzati all’attuazione dell’articolo 7/ter della Legge regionale 23/1995 e al finanziamento degli incrementi contrattuali e dei relativi arretrati del personale dirigente e del comparto.

BILANCIO DI PREVISIONE MISSIONI E PROGRAMMI SPESA

In particolare nel bilancio assembleare sono state individuate quattro Missioni: Missione 1 “Servizi Istituzionali generali e di gestione”; Missione 5 “Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, Missione 20 “Fondi e accantonamenti” e la Missione 99 “Partite di giro”.

La Missione 1 (Servizi Istituzionali generali e di gestione) contiene le spese inerenti il funzionamento a supporto delle attività istituzionali proprie dell’Assemblea legislativa regionale, dei suoi organismi interni nonché degli Organismi regionali di garanzia.

La Missione 5 (Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali) comprende le spese relative alla Biblioteca dell’Assemblea legislativa, intesa come polo di

promozione della cultura e conservazione del patrimonio bibliotecario.

La Missione 20 (Fondi e accantonamenti) contiene i fondi di riserva istituiti secondo le disposizioni del decreto legislativo 118/2011.

La Missione 99 (Partite di giro) contiene le somme trattenute e pagate, per conto terzi, in virtù di disposizioni di legge.

Le Missioni sono poi suddivise in Programmi, i quali rappresentano gli aggregati omogenei delle attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle Missioni medesime.

Nella Missione 1 sono previsti i seguenti programmi:

- Programma 1 “Organi istituzionali”, nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi alle attività di supporto all’Assemblea e agli altri organismi interni (tra cui rientrano anche le indennità ai consiglieri, le spese per la comunicazione istituzionale e per il ceremoniale), le retribuzioni corrisposte ai dipendenti assegnati ai gruppi consiliari nonché al funzionamento degli Organismi regionali di garanzia;
- Programma 2 “Segreteria Generale”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al supporto tecnico operativo e gestionale delle attività deliberative degli organi istituzionali compresi gli adempimenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale (quali ad esempio spese per il funzionamento dell’Ente, per l’acquisizione di beni e servizi, per le utenze e le manutenzioni);
- Programma 7 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile”, che è stato istituito nell’esercizio 2016 per le spese inerenti la campagna referendaria svolta in quell’anno, non più utilizzato;
- Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”, nel quale sono i inclusi i capitoli di spesa relativi ai servizi informatici dell’Ente nonché allo sviluppo all’assistenza e alla manutenzione dell’ambiente applicativo (nello specifico hardware, software, acquisto di beni e servizi informatici);
- Programma 10 “Risorse Umane”, che comprende i capitoli di spesa relativi al personale dell’Assemblea legislativa regionale (comparto, dirigenza, personale delle Segreterie particolari dei componenti dell’Ufficio di presidenza) sia per il trattamento fondamentale che per i fondi contrattuali decentrati, nonché al personale esterno.

All’interno della Missione 5 “Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali” è previsto il Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” dove si trovano i capitoli di spesa relativi all’acquisizione di beni e servizi della Biblioteca dell’Assemblea legislativa.

Nella Missione 20 “Fondi e Accantonamenti” sono inclusi due programmi:

- Programma 1 “Fondo di riserva” per spese impreviste, spese obbligatorie e spese legali;
- Programma 3 “Altri fondi” ove è iscritto il fondo indennità fine mandato e previdenza dei consiglieri regionali.

Nella Missione 99, infine, è inserito il Programma 1 “Servizi per conto terzi partite di giro”, che comprende le spese per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

BILANCIO DI PREVISIONE TITOLI E TIPOLOGIE

Nel titolo “Trasferimenti correnti” sono iscritti in appositi capitoli separati di entrata i fondi per il funzionamento dell’Assemblea legislativa regionale, i fondi per le funzioni proprie del Co.re.com. Marche, i fondi per le attività del Garante, i fondi per le attività della Commissione pari opportunità: tutte queste somme sono iscritte nel bilancio della Regione Marche. In apposito capitolo separato di entrata sono iscritti i fondi per le funzioni delegate del Co.re.com. Marche trasferite dall’Agcom. Il totale dei trasferimenti correnti del bilancio della Regione al bilancio dell’Assemblea legislativa ammonta per il 2026 ad € 26.922.789,74, per il 2027 ad € 23.082.029,04, per il 2028 € 23.387.353,52.

Nel titolo 3 “Entrate extratributarie” sono iscritte le somme versate all’Assemblea legislativa per interessi attivi e canoni per utilizzo della sede assembleare e restituzione di somme da parte dei consiglieri e del personale. Per il triennio è stata prevista la somma di € 200.000,00 a cui si aggiungono le ritenute effettuate mensilmente ai consiglieri regionali per l’indennità fine mandato € 138.240,00 che confluiscano nel fondo indennità fine mandato (Totale entrate extratributarie € 338.240,00). Le entrate del Consiglio sono accertate e incassate nel bilancio e faranno parte dell’avanzo da restituire alla Regione dopo l’approvazione del Rendiconto.

Nel titolo 9 “Servizi per conto terzi partite di giro” sono iscritte le somme per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

DATI FINANZIARI COMPLESSIVI

Nell’impostazione della proposta di bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 si è cercato di razionalizzare la spesa, riqualificandola in relazione alle reali esigenze funzionali e agli obiettivi concretamente realizzabili tenuto conto del Programma annuale dei contratti, nel rispetto delle norme della legislazione nazionale e regionale, orientata ai principi di prudenza che mira al giusto equilibrio tra l’obiettivo di fornire le risorse necessarie al funzionamento dell’organo consiliare e la volontà di non aumentarne il fabbisogno.

Nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 sono iscritte

le previsioni di competenza per ciascun anno (di cassa per il solo 2026) articolate in missioni come di seguito descritto.

Passando all'analisi dei dati finanziari del triennio considerato, rispettivamente per gli esercizi finanziari 2026,2027,2028 sono previste spese di competenza per il 2026 euro € 27.376.725,74, per il 2027 ad € 23.535.965,04, per il 2028 € 23.841.289,52 ed entrate di competenza per le stesse rispettive somme. Per quanto riguarda il fabbisogno degli Organismi regionali di garanzia, esso ammonta ad € 315.696,00 per il triennio.

ANDAMENTO DEI TRASFERIMENTI DELLA REGIONE AL BILANCIO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Dati assestati 2025	2026	2027	2028
24.212.315,40	26.922.789,74	23.082.029,04	23.387.353,52

La spesa dell'anno 2025 ha tenuto conto delle spese derivanti dall'avvio della XII legislatura ove sono iscritte le spese per la manutenzione ordinaria dell'edificio e acquisto di attrezzature destinate ai consiglieri e relative strutture e la spesa del fine mandato per i consiglieri dell'XI legislatura.

Per il triennio 2026/2028 a fronte di un'attenta analisi dei costi comprimibili e non comprimibili ha consentito una programmazione equilibrata nel triennio secondo gli obiettivi segnalati dai dirigenti consiliari. Si evidenzia che circa l'88% delle spese sono obbligatorie in quanto si riferiscono a indennità dei consiglieri, vitalizi agli ex consiglieri, retribuzioni del personale e dirigenti assegnati agli uffici consiliari, personale dei gruppi consiliari e delle segreterie dell'ufficio di presidenza.

Nel predisporre il bilancio di previsione 2026/2028 si è tenuto conto dell'andamento della spesa consiliare, del contesto regionale e di finanza pubblica, garantendo le spese obbligatorie non comprimibili. Il quadro generale ha portato l'Ufficio di presidenza ad assumere un approccio comunque improntato a criteri di particolare prudenza ed essenzialità, soprattutto per quanto riguarda le spese di funzionamento.

Tale criterio, già utilizzato, negli esercizi precedenti, permette di monitorare il fabbisogno consiliare, anche al fine di non generare importanti avanzi di amministrazione.

Il bilancio pluriennale 2026/2028 si incrementa nel 2026 del 3,7% rispetto al 2025 assestato, mentre nelle annualità successive diminuisce per le motivazioni che sono state oggetto di emendamento al bilancio.

Se si analizzano i bilanci di previsione 2025 e 2026 l'incremento si registra

principalmente nel Programma 1 Organi istituzionali per effetto delle somme trasferite dalla Regione in applicazione della legge regionale 23/1995 articolo 7/ter. Contestualmente a questa maggiore spesa si registra una contrazione delle spese per gli Organismi di garanzia, un adeguamento delle spese del personale secondo gli stanziamenti convenuti con la Giunta regionale per garantire il rispetto del limite di spesa esclusi gli arretrati e gli incrementi contrattuali derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL per il personale del comparto e la dirigenza.

Il bilancio pluriennale del Consiglio per il triennio 2026/2028 presenta alcune variazioni necessarie nelle spese di funzionamento non essendo più alcune di esse soggette alle norme di riduzione della spesa contenute nel DL. 78/2011.

Si ricorda a questo proposito che, in base al principio di autonomia della Regione, e nello specifico dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'articolo 2 bis della l.r. 14/2003, ed in base alla sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non avviene con riferimento alle singole voci di spesa ma sul totale del fabbisogno consiliare; sono fatti salvi in ogni caso i limiti alla spesa del personale.

Le spese di competenza previste per il 2026 ammontano complessivamente ad € 27.376.725,74, di cui € 26.922.789,74 provenienti dal bilancio regionale, € 115.696,00 quali contributi dell'Agcom, € 200.000,00 quali somme da restituire alla Regione a seguito di entrate proprie ed infine € 138.240,00 quale fondo di accantonamento per il fine mandato, alimentato dalle ritenute effettuate mensilmente ai consiglieri sull'indennità di carica. Le spese per il funzionamento del Consiglio al netto degli organismi di Garanzia ammontano ad € 26.722.789,74.

E' opportuno sottolineare che nonostante l'articolo 18 della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) riconosca al fabbisogno dell'Assemblea legislativa regionale carattere di spesa obbligatoria nell'ambito del bilancio della Regione (comma 3), gli uffici competenti hanno provveduto ad analizzare i capitoli di spesa incomprimibili in quanto riferiti a pagamenti fissi e ricorrenti a favore di consiglieri ed ex consiglieri, personale assegnato alle strutture, ai gruppi consiliari e alle segreterie dell'Ufficio di presidenza, tasse e tributi derivanti da leggi e contratti, operando una previsione contenuta per le spese di funzionamento in modo da limitare l'aumento alle sole spese obbligatorie.

Passando all'esame analitico della ripartizione delle somme complessive del bilancio tra le Missioni e Programmi nei quali si articola la spesa assembleare, si evidenzia quanto segue.

Missione 1 “Servizi Istituzionali generali e di gestione”

Lo stanziamento previsto, ammonta a € 26.952.485,74 al lordo degli organismi di

Garanzia e corrisponde alla quasi totalità delle spese assembleari.

Al suo interno il Programma 1 “Organi istituzionali” prevede una spesa totale per il 2026 di € 17.419.908,79; in tale programma è opportuno fare una distinzione tra il fabbisogno per il funzionamento dell’Assemblea (€ 17.104.212,79) e quello degli Organismi regionali di garanzia (€ 315.696,00).

Relativamente a detto Programma, rispetto allo stanziamento assestato del 2025, si registra un aumento del 15,76% (€ 2.328.366,97) complessivo delle spese, esclusi gli Organismi di Garanzia, per le seguenti motivazioni:

- con l’emendamento è stata iscritta in bilancio la somma di € 3.728.026,40 per la restituzione dei contributi previdenziali di cui alla legge regionale 23/1995, articolo 7/ter secondo le domande pervenute. In corso di esercizio si provvederà, in caso di richieste;

A compensare la maggiore spesa nel bilancio il fine mandato si riduce di € 887.560,00 avendo già provveduto alla liquidazione delle indennità nel 2025, nonché gli Organismi di Garanzia diminuiscono di € 512.000,00.

La parte residuale di economie si riferisce a:

- capitoli riferiti allo Status dei consiglieri nello specifico all’indennità di carica del sottosegretario in quanto è stato nominato un Consigliere eletto,
- decessi dei beneficiari il vitalizio, nonostante la rivalutazione calcolata secondo l’indice Istat;
- rideterminazione delle somme destinate ai potenziali beneficiari del trattamento previdenziale e dell’Irap calcolate sulle somme descritte nei punti precedenti.

Nel programma sono presenti gli stanziamenti per le iniziative e i progetti dell’Ufficio di presidenza che restano in linea con i dati degli anni precedenti.

Nel programma 1 sono iscritti anche i capitoli riferiti al personale dei gruppi consiliari e al personale del Gabinetto del Presidente, la programmazione della spesa è descritta nel Programma 10 – Risorse Umane.

Per le Autorità di Garanzia si rappresenta un fabbisogno totale di € 315.696,00. Il Co.re.com per l’esercizio delle funzioni delegate ha proposto la somma di € 115.696,00 pari all’ammontare del contributo Agcom.

Si segnala a tale proposito che in assestamento 2025 il totale dei capitoli degli Organismi di garanzia ammontava ad € 1.478.129,35 in quanto si è provveduto a riscrivere in bilancio la quota vincolata riferita ai fondi Agcom, come indicato dalla Relazione sul rendiconto del Consiglio regionale per l’anno finanziario 2019 rilasciata dal Collegio dei revisori in data 13 giugno 2020.

Le spese relative alle funzioni proprie del Co.re.com., finanziate dal bilancio regionale, ammontano per il 2026 a € 45.000,00 e si riferiscono alle spese per il funzionamento del Comitato e per il programma di attività del Comitato stesso.

Per quanto riguarda, poi, il Garante regionale dei diritti della persona, lo stanziamento per il 2026 ammonta ad € 120.000,00.

Lo stanziamento per le attività della Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna è individuato per l’anno 2026 nella misura di € 35.000,00.

Programma 2 “Segreteria Generale”

La spesa per il 2026 ammonta ad € 111.500,00, stabile rispetto al 2025 assestato. Nel programma è prevista la spesa per la nomina del nuovo Responsabile di servizio di prevenzione e protezione nonché l’adeguamento del nuovo piano di sicurezza che comprende lo stanziamento per le visite mediche, la segnaletica e l’acquisto di nuove barelle per lo spazio calmo.

Nello stanziamento si è considerato anche il possibile aumento delle tariffe per le verifiche periodiche degli impianti elettrici e ascensori.

Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”

Il suddetto Programma prevede, per l’anno 2026 uno stanziamento totale di € 1.234.500,00 con un aumento dell’11,09% rispetto al 2025 assestato.

Il programma accoglie la quasi totalità delle spese di funzionamento, per il 2026 sono previsti, secondo il piano dei contratti, nuovi affidamenti: adesioni alla convenzione Consip per la telefonia fissa e mobile, contratto di tinteggiatura degli uffici del Palazzo delle Marche, manutenzione delle sedi. Le voci riferite agli automezzi hanno subito un incremento che considera il possibile aumento del carburante, dei canoni telepass e del noleggio dell’auto in scadenza.

Sono state potenziate anche le spese in conto capitale relativa alla fornitura di arredi e al sistema di illuminazione dell’atrio.

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

La spesa per il 2026 ammonta ad € 421.000,00 in aumento rispetto al 2025 assestato del 17,56%, per le seguenti motivazioni:

- acquisto dotazione informatica per dipendenti;
- aumento dei costi relativi alla convenzione con la Regione Marche per i servizi infrastrutturali (paleo, open act, servizi server);
- stipulazione di nuovi contratti per la gestione della contabilità e personale.

Programma 10 “Risorse Umane”

A carico di questo programma sono iscritte a decorrere dal 2019 le risorse relative al trattamento economico fondamentale del personale del comparto, del personale dirigente, a tempo determinato e indeterminato, e del personale delle segreterie particolari dell’Ufficio di presidenza, compresi i relativi oneri, nonché il rimborso dei buoni pasto. Essendo stato il programma oggetto dell’emendamento la spesa prevista per il 2026 ammonta ad euro 7.765.576,95, in aumento rispetto al 2025 per una percentuale del 2,9% per effetto delle maggiori somme trasferite dalla Regione per la copertura degli oneri spettanti al personale dirigente e del comparto a seguito del rinnovo contrattuale e relativi arretrati (€ 342.792,34). Per quanto di competenza all’esercizio 2027 e 2028 le maggiori somme ammontano rispettivamente ad € 276.492,04 e € 581.816,52.

Nel determinare la spesa prevista per l’anno 2026, oltre al costo per il personale del comparto in servizio, occorre fare riferimento al "Piano triennale dei fabbisogni del personale" contenuto all’interno dell’ultimo PIAO 2025-2027, approvato con deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 520/178 del 28 gennaio 2025 (come da tabella allegata). Tenuto conto della capacità assunzionale complessivamente maturata per effetto del turnover (legge regionale 3 agosto 2020, n. 43, articolo 9, comma 2) ivi descritta, si è ipotizzato di finanziare una quota ridotta delle assunzioni, limitata alla competenza (maturata ma non ancora espletata) degli anni 2021, anno 2022, anno 2023; e solo parzialmente anno 2024. L’utilizzo e la destinazione dell’effettiva capacità assunzionale sarà oggetto di determinazione nel nuovo PIAO 2026-2028 da approvare entro il 31 gennaio 2026.

All’interno dello stanziamento per la spesa del personale dipendente è stata confermata, in quanto non ancora utilizzata, la quota dello 0,55% del monte salari 2018 (pari ad euro 29.039,60) destinabile alle progressioni verticali in deroga per il personale interno, utilizzando la facoltà prevista dall’articolo 13, comma 8 del Ccnl 16.11.2022, la cui possibile scadenza è posticipata al 31.12.2026.

Sono confermati gli importi del fondo del salario accessorio del personale del comparto e del personale dirigente, a tempo determinato e indeterminato, che potranno subire un aumento per gli incrementi da calcolare a seguito della stipula dei relativi rinnovi contrattuali (ad oggi sottoscritte le ipotesi) del comparto e dell’area dirigenza, che saranno rideterminati e computati nell’assestamento di bilancio.

Categoria	Dotazione	AREA	Dotazione	Personale				Posti vacanti	Cessazioni previste 2025	Assunzioni previste 2025	Posti vacanti	Fabbisogno (da espletare)							Posti vacanti
				in servizio 1/1/24	cessato 2024	assunto 2024	In servizio 31/12/24					2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
cat. B1	15	Operatori esperti	53	10	1		9	27	1		28								26
cat. B3	38			19	2		17						1(d)		1				
cat. C	51	Istruttori	51	32	3		29	22	1		23			5	6	2	2	8	
cat. D1	22			17,5	1	6 (b)	22,5						5(e)		6	2	2		
cat. D3	20	Funzionari EQ	48	4	1		3	18,5 (c)	1		19,5 (c)								4,5 (c)
Giornalisti	6 (a)			5	1		4												
TOTALE	152		152	87,5			84,5	67,5			70,5								38,5

Note

- a) posti ricondotti alla cat. D1 a seguito del nuovo inquadramento del personale in servizio nei profili "Informazione" previsto con deliberazione Ufficio di presidenza n. 225 del 5 luglio 2022 (attuazione dell'accordo nazionale ARAN-FNSI del 7 aprile 2022 e applicazione del CCNL 21 maggio 2018, art. 18 bis)
- b) n. 6 unità ex cat. D da graduatoria concorso del Consiglio regionale (decreto n. 128/SAA del 2024) in attuazione del fabbisogno 2024/2026, a valere sulla competenza residua: anno 2018 (due unità), anno 2020 (3 unità), anno 2022 (1 unità).
- c) n. 1 posto indisponibile in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 361 del 14 luglio 2023 (aspettativa incarico dirigenziale)
- d) fabbisogno rideterminato in riduzione (in precedenza = 2 unità cat. C del fabbisogno 2021) per effetto del limite all'utilizzo delle risorse residue anni precedenti, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Decreto legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014.
- e) competenza residua a seguito dell'assunzione di n. 1 unità di cui alla lettera b).

Personale assegnato alle segreterie politiche: Gruppi assembleari, Ufficio di Presidenza e Gabinetto del Presidente.

Le risorse relative al trattamento economico del **personale a tempo determinato assegnato ai Gruppi assembleari**, inclusi gli oneri, sono iscritte a carico del programma 1. All'avvio della XII legislatura, l'importo complessivo dello stanziamento è stato confermato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 2/1 del 5.11.2025 in euro 1.882.020,26, nel limite di spesa previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 34/1988, come determinato dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3/2 del 27.10.2020 e rivalutato con deliberazione n. 269/93 del 30.11.2022, a seguito del rinnovo del Ccnl Funzioni locali del 16.11.2022.

Nella tabella seguente è rappresentata la ripartizione del budget tra i Gruppi assembleari oggi esistenti, nella composizione (numero dei Consiglieri regionali) registrata alla data del 1 dicembre 2025, giusta deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 5/2 del 7.11.2025. Il budget assegnato determina la capacità assunzionale teorica in capo a ciascun Gruppo in termini di spesa annua lorda, inclusi oneri e irap.

Gruppi assembleari e budget attribuito alla data del 1.12.2025

Gruppo	N. Consiglieri	Budget (annuo lordo)
Fratelli d'Italia	11	585.015,64

Lega Marche	3	159.549,72
Forza Italia	3	159.549,72
Civici Marche	1	92.073,21
Listeciviche – Unione Di Centro	1	92.073,21
I Marchigiani	1	92.073,21
Partito Democratico	7	372.282,68
Movimento 5 Stelle	1	92.073,21
Lista Civica Ricci Presidente	1	53.069,65
Alleanza Verdi e Sinistra	1	92.073,21
Progetto Marche Vive	1	92.073,21
TOTALE	31	1.882.020,26

La tabella analitica del personale assegnato a ciascun Gruppo al 31 dicembre 2025 (ruolo, categoria di riferimento, tipologia del rapporto, scadenza prevista) sarà inserita nella sezione apposita del PIAO 2026 che sarà approvato dall’Ufficio di presidenza per il triennio 2026-2028, e nella Relazione al rendiconto per l’anno 2025. Di fatto essa costituisce la rappresentazione della capacità assunzionale effettivamente esercitata da ciascun Gruppo, entro i limiti di spesa predeterminati.

Le risorse relative al trattamento economico del **personale a tempo determinato assegnato alle segreterie particolari dell’Ufficio di presidenza**, oltre ai relativi oneri, sono invece iscritte, come anticipato, a carico del programma 10. L’importo degli stanziamenti 2026-28 è previsto in euro 612.000,00, in incremento rispetto al valore storico della medesima posta per la cessata legislatura; ciò al fine di consentire che tutte le nuove segreterie particolari, al momento in fase di costituzione, possano contare sulla disponibilità piena, equivalente alla spesa teorica massima per la dotazione riconosciuta dalla legge, ipotizzando unità di personale del costo massimo (quello della ex categoria D, oggi area Funzionari e EQ).

Nello specifico, si ricorda che al Presidente del Consiglio è riconosciuta una dotazione organica per la segreteria pari a quella prevista per il Presidente della Giunta regionale dall’articolo 22 della legge regionale 20/2001 (oggi ricondotto all’articolo 28 della legge regionale 18/2021), che pertanto non può eccedere le quattro unità. Una dotazione specifica, rispettivamente pari a due e a una unità, è individuata quindi per le Segreterie particolari dei Vicepresidenti e dei Consiglieri segretari che insieme al Presidente compongono l’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa regionale.

Le risorse relative al trattamento economico del **personale incaricato presso il Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale** sono infine iscritte a carico del programma 1. L’importo dello stanziamento 2026 è pari ad euro 105.000,00 oltre ai relativi oneri ed è inferiore rispetto alla quota storica, per effetto della modifica

all'articolo 17 della legge regionale n. 14/2003 da parte della legge regionale 28 marzo 2024, n. 7.

A decorrere dalla XII legislatura, secondo il nuovo testo, *"presso la Presidenza del Consiglio regionale può essere istituita una apposita struttura denominata Gabinetto, composta dal capo di Gabinetto e da un addetto al Gabinetto, per l'espletamento delle funzioni istituzionali del Presidente. 2. L'incarico di capo di Gabinetto è conferito dal Presidente, anche a persone estranee all'amministrazione regionale, con contratto di lavoro a tempo determinato di natura subordinata di diritto privato, tenendo conto della natura fiduciaria dell'incarico. Esso cessa contestualmente alla cessazione dall'ufficio del Presidente. I contenuti del contratto sono definiti con provvedimento del Presidente del Consiglio regionale. Allo stesso compete un trattamento economico omnicomprensivo, non superiore allo stipendio tabellare previsto per la qualifica dirigenziale, incrementato della retribuzione di posizione, nella misura minima prevista dal CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali. 3. L'addetto al Gabinetto è nominato dal Presidente anche tra persone estranee all'amministrazione regionale in possesso di laurea del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale in discipline giuridiche, con contratto di lavoro a tempo determinato di natura subordinata di diritto privato e cessa contestualmente alla cessazione dall'ufficio del Presidente. I contenuti del contratto sono definiti con provvedimento del Presidente del Consiglio regionale. Allo stesso è attribuito un compenso accessorio commisurato alla retribuzione di posizione organizzativa del comparto funzioni locali nella misura non superiore ad euro 16.000,00."*

Dal 2025 sono iscritte in bilancio anche le somme riferite al rimborso dei buoni mensa spettanti al personale del Consiglio. Il relativo fabbisogno è stato iscritto nel bilancio del triennio nei seguenti programmi:

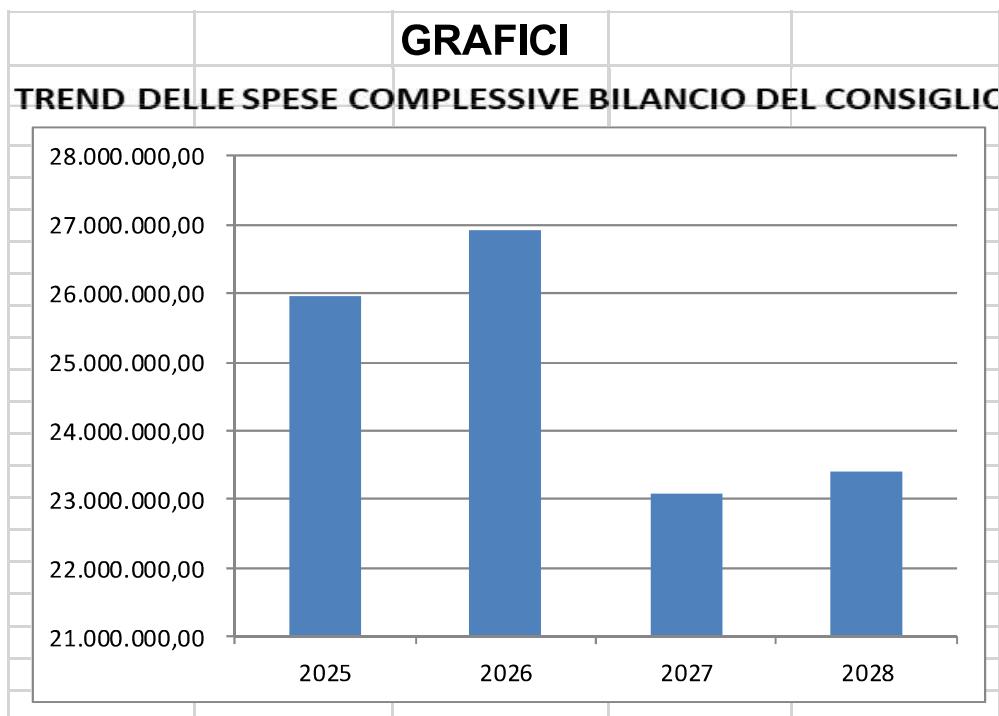
- al programma 1 Organi istituzionali per il personale assegnato ai gruppi consiliari;
- al programma 10 Risorse umane per il personale del comparto e dirigenti, nonché per il personale assegnato alle segreterie dell'Ufficio di presidenza.

Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali” Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”,

Lo stanziamento previsto per il 2026 ammonta ad € 41.000,00, uguale a quello del 2025 assestato. Non si riferiscono nuovi fabbisogni da parte della responsabile tranne la cura e il rinnovo del patrimonio librario del Consiglio. Rispetto al 2025 è stato ridotto il fabbisogno per acquisto libri per dare maggiore finanziamento alle spese per comunicazione e divulgazione dell'attività della biblioteca.

TREND DELLE SPESE COMPLESSIVE BILANCIO DEL CONSIGLIO

Si riporta di seguito l'andamento della spesa complessiva di bilancio consiliare nel triennio con riferimento all'esercizio 2025.



RIEPILOGO TRASFERIMENTI	2026	2027	2028
	Fabbisogno	Fabbisogno	Fabbisogno
Spese funzionamento consiglio	24.840.769,48	21.000.008,78	21.305.333,26
Spese di funzionamento per i gruppi consiliari- personale	1.882.020,26	1.882.020,26	1.882.020,26
FONDI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE AUTORITA' INDEPENDENTI UPB 10102			
Regione Corecom	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Regione Garante	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Regione Pari Opportunità	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale (A) finanziato dalla Regione	26.922.789,74	23.082.029,04	23.387.353,52
Trasferimenti da Agcom	115.696,00	115.696,00	115.696,00
Trasferimento per la realizzazione delle iniziative promosse dal Cogeu Lr 20/2021			
Totale (B)	115.696,00	115.696,00	115.696,00
TOTALE A+B	27.038.485,74	23.197.725,04	23.503.049,52
entrate extratributarie	338.240,00	338.240,00	338.240,00
		-	
Totale (C)	338.240,00	338.240,00	338.240,00
Partite di Giro	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale (D)	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale generale (A+B+C+D)	31.526.725,74	27.685.965,04	27.991.289,52
totale senza partite di giro	27.376.725,74	23.535.965,04	23.841.289,52

Nota integrativa allegata al bilancio ai sensi dell'articolo 11 comma 3 lettera g) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)

Il bilancio pluriennale dell'Assemblea legislativa regionale è stato predisposto sulla base dello schema di bilancio finanziario e dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio nonché degli altri allegati previsti dall'articolo 11 del d.lgs. 118/2011.

Esso tiene conto coerentemente dei principi contabili generali e applicati dell'armonizzazione contabile quali:

- il principio dell'annualità in base al quale, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione triennale, indicando le obbligazioni già assunte alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato;
- la formulazione della previsione di spesa sulla base della definizione delle attività e degli obiettivi da realizzare;
- il principio della competenza finanziaria potenziata in base al quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile;
- il rispetto degli equilibri di bilancio.

L'Ufficio di presidenza approva con un'unica deliberazione la proposta di bilancio di previsione finanziario per il triennio di riferimento e il documento tecnico di accompagnamento al bilancio stesso, costituito, per ciascun esercizio finanziario del triennio, dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati.

Il bilancio finanziario gestionale è approvato dallo stesso Ufficio all'apertura dell'esercizio e consiste nella ripartizione, per ciascun esercizio, delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione: tale documento costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo e direttiva nei confronti dei dirigenti; esso prevede l'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti.

Fondo pluriennale vincolato

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui approvato nell'anno 2025 con

deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 564/188 del 15 aprile 2025 (Riacertamento dei residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9 del D.Lgs 118/2011 - Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio ai previsione 2024/2026 e al bilancio di previsione 2026/2028, ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e bilanci finanziari gestionali) è stato calcolato il fondo pluriennale in entrata che, per il 2025, risulta pari ad € 1.243.646,65 mentre per il 2026 e per il 2027 è pari a zero. Il fondo pluriennale garantisce in uscita le spese riguardanti il trattamento accessorio del personale del comparto e della dirigenza e dei relativi oneri nonché le spese per beni e servizi la cui esigibilità è stata indicata nel 2025.

Con riferimento alla proposta di bilancio pluriennale 2026/2028, non sono state previste ulteriori somme poiché, alla data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2026/2028, non sono pervenute dai dirigenti indicazioni per il differimento dell’esigibilità relativamente alla fornitura di beni e servizi.

In allegato alla proposta di bilancio è rappresentata la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio pluriennale non è iscritto alcun fondo poiché le entrate iscritte nella tipologia 300 rappresentano entrate potenziali dell’Assemblea legislativa regionale, essendo riferite a eventuali rimborsi da ditte, Gruppi assembleari o consiglieri dell’Assemblea legislativa regionale.

Fondo rischi per spese legali

Nel triennio non vengono accantonate nuove somme. Nel 2025 per effetto del rendiconto 2024 è conservata la somma di € 10.000,00 nel fondo spese legali. Nel bilancio di previsione 2026/2028 non sono previste nuove somme, si rinvia all’approvazione del rendiconto 2025 la valutazione di accantonare ulteriori fondi.

Fondo di riserva per spese impreviste e obbligatorie

Nella Missione 20, Programma 1 “Fondi di riserva” è istituito un fondo per spese impreviste quantificato in € 100.000,00 nel triennio per far fronte a spese durante l’esercizio non prevedibili e non ricorrenti e il Fondo per spese obbligatorie per € 245.000,00 nel primo anno, € 354.470,00 per il 2027 ed € 425.000,00 per il 2028 da utilizzare secondo quanto previsto dall’articolo 48 del D.lgs 118/11 comma 1, lettera a): pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse. Qualora durante l’esercizio siano necessarie somme da prelevare dal fondo di riserva l’Ufficio di presidenza provvederà con apposita deliberazione alla variazione di bilancio, incrementando lo stanziamento del capitolo interessato, altrimenti tali fondi concorreranno positivamente alla determinazione del risultato di amministrazione.

Accantonamento per indennità di fine mandato

L'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, al punto 5.2, lettera i), prevede che anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'Ente in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra le spese di bilancio di previsione, un apposito accantonamento denominato "Fondo spese per indennità di fine mandato". Per il triennio 2026/2028 il fondo è iscritto stimando le ritenute applicate mensilmente alle indennità corrisposte ai consiglieri in carica. Secondo le trattenute da effettuare nel triennio il fondo ammonta annualmente ad € 138.240,00.

Risultato di amministrazione

Con deliberazione amministrativa n. 93 del 24 giugno 2025, l'Assemblea legislativa regionale ha approvato il Rendiconto dell'Assemblea stessa e determinato il risultato di amministrazione in € 4.187.334,82 di cui € 647.563,35 di avанzo vincolato derivante dall'esercizio delle funzioni delegate Agcom e in minima parte delle quote versate dai soggetti che hanno presentato domanda per il concorso da poligrafico, € 441.318,29 di avанzo accantonato per fine mandato dei consiglieri regionali e spese legali su contenziosi in atto. L'avанzo vincolato con l'assestamento è stato reiscritto nei correlati capitoli di spesa.

La quota di avанzo libero di € 3.098.453,18 è stata restituita al bilancio della Regione nel corso dell'esercizio 2025.